

BUR ragazzi
Rizzoli

P. L.
TRAVERS
Mary Poppins
al parco

*Nuova traduzione di
Simona Mambrini*

disegni di
MARY SHEPARD

BUR ragazzi
Rizzoli

Pamela Lyndon Travers (Maryborough, 1899 – Londra, 1996)
lavorò come segretaria, giornalista, ballerina e attrice. Pubblicato
nel 1934, *Mary Poppins* ebbe un successo immediato. Seguirono
Mary Poppins ritorna, *Mary Poppins apre la porta*, *Mary Poppins al
parco*, *Mary Poppins e i vicini di casa*.

Pubblicato per

BUR
Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Testo © 1962 The Trustees of the P.L. Travers Will Trust

Illustrazioni © Mary Shepard

L'illustratrice si riserva il diritto morale di essere riconosciuta
quale illustratrice dell'opera

© 1963 Gruppo Editoriale Fabbri Bompiani Sonzogno Etas S.p.A.

© 2016 Rizzoli Libri S.p.A. / Rizzoli, Milano

© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Prima edizione BUR ragazzi: agosto 2024

Titolo originale: *Mary Poppins in the Park*

Traduzione di Simona Mambrini

ISBN 978-88-17-18342-0

Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.

Stabilimento – Cles (TN)



Avvertenza: le avventure narrate in questo libro sono successe durante una qualsiasi delle tre visite di Mary Poppins alla famiglia Banks. Questo sia detto per fugare ogni ipotesi che possa esserci stata una quarta visita. Mary Poppins non può continuare ad andare e venire in eterno. E, a parte questo, non dimentichiamoci che il tre è un numero fortunato.

Chi ha già fatto la conoscenza di Mary Poppins riconoscerà anche molti altri personaggi che appaiono qui. E chi non li conosce, se vuole saperne di più, li può trovare nei volumi precedenti.

P.L.T.



L'apparenza inganna

La giornata estiva era torrida e placida. I ciliegi lungo la strada sentivano maturare le ciliegie sui rami: da verdi pian piano diventavano gialle e da gialle di un bel rosso acceso.

Le case sonnecchiavano nei giardini polverosi con le imposte chiuse. “Non disturbateci!” sembravano dire. “Di pomeriggio riposiamo.”

Gli storni si erano rifugiati in cima ai comignoli e tenevano la testa nascosta sotto l'ala.

Sul parco gravava una nube luminosa, densa e dorata come sciroppo. Non un alito di vento smuoveva le pesanti foglie. I fiori si tenevano ritti, impalati e lucidi, come fossero di metallo.

Le panchine intorno al lago erano vuote. La canicola aveva scoraggiato gli habitués. Neleo, il ragazzo di marmo, contemplava l'acqua placida. Non si vedeva guizzare nessuna coda scarlatta: i pesci rossi se ne stavano all'ombra delle ninfee che facevano loro da ombrelloni.

I prati si stendevano come tappeti verdi, immobili

sotto il sole. Tranne che per un unico, ritmico movimento, si sarebbe detto che l'intero parco fosse solo un dipinto: avanti e indietro, vicino alla grande magnolia, il Custode infilzava i rifiuti con la punta del bastone e li depositava in un cestino.

Alzò gli occhi e si interruppe all'arrivo di due cani.

Erano i cani di Miss Lark, che li stava chiamando da dietro le imposte in Cherry Tree Lane.

«Andrew! Willoughby! Tornate a casa, vi prego! Non andate a sguazzare in quel lago lercio! Vi preparo un bel tè freddo!»

Andrew e Willoughby si guardarono e, dopo essersi scambiati una strizzatina d'occhi, proseguirono come niente fosse. Ma nel passare davanti alla grande magnolia, trasalirono e si fermarono di botto. Un attimo dopo erano lunghi distesi sul prato con la lingua rosa penzoloni.

Mary Poppins, impeccabile ed elegante con la gonna blu e il cappellino nuovo adorno di un tulipano cremisi, alzò gli occhi dal lavoro a maglia. Era seduta con la schiena appoggiata contro il tronco, ritta come un fuso, sopra un plaid steso sul prato e la borsa posata ordinatamente lì accanto. Da un ramo fiorito della magnolia pendeva l'ombrello con il manico a forma di testa di pappagallo.

Gettò un'occhiata alle due code scodinzolanti e sbottò sdegnata: «Tirate dentro la lingua e mettetevi seduti composti! Non siete mica due lupi!».